

Riflessioni sulla Parola di Dio della V Domenica del tempo ordinario C

Dio chiama e affida un compito, di cui Lui è garante, e che riempie la vita.

Gesù “parla la Parola”

Nella sinagoga è un ambone solenne, una cattedra, qui è la barca di Simone, la barca della Chiesa... la barca rappresenta la comunità cristiana.

segue l'azione

“prendere il largo”, “Duc in altum”, inoltrarsi in mare aperto, orizzonti aperti...
Dio chiama in un giorno feriale, mentre gli uomini sono impegnati nel loro lavoro.

... **sulla tua parola getterò le reti”**.

Crede che la parola di Gesù può realizzare l'impossibile. Lascia che sia Gesù a guidarla. Ecco dunque avanzare verso le acque profonde, **munito solo della fede nella Parola**. È Gesù a chiedere, a guidare, ad accompagnare la missione.

Il risultato è immediato: la pesca miracolosa

Da dove viene questo successo, se per tutta la notte questi uomini hanno faticato invano? Dalla **fede-fiducia nella parola** di Gesù!

Simone: subito cade **ai piedi di Gesù** in atto di silenziosa adorazione; nella condizione di **uomo peccatore**, chiede a Gesù di stare lontano da lui.

... e Dio resta fedele anche quando il chiamato diventa infedele.

Gesù consegna a Pietro la vocazione-promessa:

“Non temere, d'ora in poi tu renderai vivi degli uomini”.

D'ora in poi è tuo compito andare al largo, su acque profonde, per **salvare uomini** preda del male, per salvarli da strade perdute, e condurli alla vita!”.

La Chiesa, quando **va in missione**, non va innanzitutto per fare cristiani, per aumentare il numero dei suoi membri, per battezzare, ma in primis per un'azione di liberazione dei bisognosi, **per una manifestazione dell'amore gratuito di Dio**.

Ecco allora avvenire il mutamento decisivo:

da pescatori di pesci, diventano **discepoli**

e da discepoli diventeranno **pescatori di uomini nella missione** della Chiesa.

Lasciarono tutto e lo seguirono.

Quando Gesù chiama, trasforma quello che facciamo,

e questa trasformazione **richiede un abbandono** di ciò che eravamo e una novità di vita,

Esame di coscienza

Sappiamo riconoscere questa voce?

Abbiamo piena fiducia nella voce del Maestro?

Sappiamo distinguerla dalla “sapienza di questo mondo”, dal “buon senso” e dai calcoli umani, dalle nostre intuizioni, dalle nostre convinzioni personali?

Il cristiano è pronto anche a... **“pescare a mezzogiorno” se il Maestro glielo chiede.**